

# Verso la Cresima con i nostri ragazzi

PARROCCHIA SAN  
LEONARDO  
MURIALDO  
Via Murialdo, 9  
Milano

Milano, Domenica 15 ottobre

CRESIME 2017

**Cari genitori, padrini  
e madrine**

Sappiamo quante  
influenze sociali ci sono  
attorno ai sacramenti...

I vostri ragazzi ricevendo il sacramento della Cresima vivranno un **importante “momento di fede”** sabato prossimo. Il tema della fede, del cammino di fede... vorrei toccare con voi in questo nostro incontro.

IL VALORE CHE DIAMO  
ALLE COSE DIPENDE  
DALLA GERARCHIA  
INTERIORE CHE GLI  
RICONOSCIAMO

Diamo tante cose ai nostri ragazzi, e lo facciamo certamente secondo l'importanza che diamo ad ogni cosa.

Lo facciamo con coscienza, ne sono certo.

Diamo il meglio “secondo noi”.

Diamo consigli, diamo tempo, diamo ascolto, facciamo sacrifici per loro...

## **Diamo la fede?**

LA PSEUDO  
DEMOCRAZIA IN  
AMBITO DI FEDE...

Molto spesso si sente un discorso di questo tenore: “quando sarà grande deciderà lui...”. Che sembra un discorso di buon senso infondo, di rispetto della libertà altrui.

Discorso però che non viene analogamente applicato a tante altre cose che “s'impongono alla libertà del figlio”, senza aspettare che sia grande: scuola, tradizioni, hobby, visioni nostre, ecc...

IDEE PARZIALI O  
SBAGLIATE DI FEDE

Forse questo atteggiamento che “rimanda la fede” alla loro età adulta, alla loro scelta, alla loro libertà... sottende una certa interpretazione della **fede** come infondo “**qualcosa di obbligante**”, di valori, norme, doveri... che al dire il vero non corrisponde alla “fede in se stessa”.

**CHIESA= suoi familiari!**

La fede non ha a che vedere innanzitutto con doveri, valori, idee o dottrina. **La fede è una relazione personale con Dio riconosciuto come Padre attraverso la relazione che possiamo avere con il figlio suo, Gesù Cristo, morto e risorto per noi...** Cioè **possiamo ri-aprire la via del rapporto con Dio, che il peccato dell'uomo aveva interrotto**. Gesù ci fa suoi fratelli, diventiamo "figli nel Figlio" e quindi siamo uniti a Lui insieme, cioè siamo Chiesa... e grazie allo Spirito Santo possiamo essere capaci di relazionarci con Dio e gli altri nell'amore.

Vedete che quindi **la chiesa** non è innanzitutto una istituzione, una struttura della religione cattolica. È la famiglia dei figli di Dio.

Nessuno conduce gli altri oltre il limite di dove egli stesso è stato. (A. Cencini, in *Psicologia e formazione*)

Probabilmente per voi o alcuni di voi la fede è davvero qualcosa di importante, qualcosa che ai nostri ragazzi va consegnata... **ma come donare ciò che in noi non è vivo, fecondo, in cammino, maturo?**

Come dare ciò che non possediamo pienamente?

O come non considerare *un problema* le nostre fragilità?

A che punto è il nostro cammino di fede?

**PROBLEMI CONCRETI DELLA VITA...**

Capisco molto bene che questo discorso contrasta fortemente con i problemi concreti del quotidiano: *lavoro che c'è e non c'è, problemi di relazioni familiari, problemi di affettività non risolta (fedeltà, infedeltà) di debiti, di salute, di stress, di solitudine...* e la tentazione forte è: *vabbè la fede sarà pure importante ma io devo mangiare, io devo lavorare, io non so come fare con mio figlio che non mi ascolta...* **Sembra che la fede perda quattro a zero con questi problemi.** "Infondo la fede è questione di preti e suore che non hanno niente da fare, o roba da vecchiette o bigotti".

Forse per qualcuno di voi non è così, capite che la fede ha davvero a che fare con la vita, con i suoi problemi... **ma**

**infondo non sapete come mettere insieme le due cose**, come far combaciare fede e vita con i suoi casini-dolori-ingiustizie.

La chiesa è qui per annunciarvi che la fede *non è per i buoni*, per quelli che *si sentono a posto*, o per **chi ha tempo e non ha problemi**... Non è per i *perfettini*, per quelli che vanno in chiesa e non si perdono una messa... La fede è un dono per tutti, per voi che mi ascoltate ora...

La fede è gioia, la fede è risposta, la fede è luce che illumina il senso della vita. La fede è un dono per tutti. Un dono per te che ascolti: una luce che si accende nella tua vita per illuminarne i sentieri.

Tale fede deve però crescere, formarsi, camminare come qualsiasi “dimensione umana” in noi. Non è un dogma, non è una ideologia, un sistema di idee da conoscere, una serie di valori da portare con fatica!

Vi sembrerà strano... ma la fede non è questo!

Questo è “religione”, e in sé il cristianesimo non è una religione in senso classico, una “religione naturale”, che cioè nasce dalla nostra natura, dal nostro slancio di arrivare a Dio...

FEDE

La fede al contrario è **risposta** ad una inaspettata irruzione di Dio nella vita; è **risposta** all’iniziativa di Dio che conosciamo dall’esperienza del *popolo d’Israele*, che conosciamo dalla Bibbia, che conosciamo da *Gesù*, che conosciamo dalla *chiesa* che conserva “come tesoro” prezioso il vangelo.

Dare un fondamento  
adulto alla fede

Vorrei che mi seguiste un attimo per capire questa cosa, perché è molto importante per **basare la fede su una visione davvero adulta** e matura di fede.

MELOGRANO

Usando un immagine, possiamo dire, che *l'uomo è come un melograno* (cfr. *Rupnik*). Quando è stato creato, leggiamo in Genesi, egli è in diretto contatto con Dio. Ha una relazione di fiducia, filiale, amorevole. [Gn 2,7 ... fino al vers. 25]

SOFFITTO CHIUSO  
NEL MELOGRANO

La realtà del **peccato** viene a troncare drammaticamente questa relazione con Dio, che è nostro Padre! [Gn 3, 1ss]  
*Immaginate cosa farebbe un bambino piccolo che improvvisamente, disubbidendo ai genitori, si allontana in un chiassoso mercato... e si perde, non si orienta più? Cosa farà? Griderà, piangerà, cercherà disperatamente i genitori... non ritrovandoli diventerà sempre più guardingo, sfiduciato, si metterà una maschera di violenza per coprire il suo vuoto...*

Ora la Bibbia rivela, attraverso il racconto della Genesi, proprio questo: l'uomo dopo aver peccato, si ritrova solo, "nudo" cioè povero, inadeguato, *comincia ad aver paura di Dio*, prende le *distanze dalla donna, comincia a provare invidia per il fratello* (nasce il primo omicidio) e con *fatica riceve frutti dalla terra!*

LE RELAZIONI  
INTERROTTE

Insomma col peccato l'uomo entra in una vita che ha le tre **relazioni fondamentali rotte**: con Dio, con l'altro, con la natura!

Questo causa la rottura più profonda: non sa più chi è lui stesso. **L'uomo diventa mistero a se stesso...**

LA MORTE

IL BISOGNO  
RELIGIOSO

Da questo dramma fondamentale e dal bisogno di superare il baratro più profondo che l'uomo teme, **la morte**, nasce il "bisogno religioso". Che è quindi un **bisogno naturale**, *cioè della nostra natura ferita*, della nostra natura dopo il peccato. Ogni uomo di ogni tempo, fin dall'antichità ha espresso in una qualche forma la sua religiosità... ma una religiosità però che è solo una "*forma di abbellimento di un muro*" - la morte - insuperabile e di un mistero, Dio-uomo, che resta tale.

Il muro in alto nel melograno viene "colorato"...

MELOGRANO APERTO



Prima del peccato non c'era nessuna religione. Il rapporto con Dio era filiale, diretto, amorevole, fiducioso...

Ecco che allora Dio manda il suo Figlio tra noi, Egli il Creatore per venire a noi si fa creatura, assume la condizione umana, così come egli l'aveva creata, per riportarci nel rapporto con Lui. In questo senso davvero Gesù è "vero uomo", nel senso che era vero uomo come noi e "veramente uomo", come Dio ci aveva creato e pensato. **Gesù si fa melograno.**

"In Gesù" la via del rapporto con Dio è aperta, la vita di Dio viene nuovamente a noi. Egli diventa il PONTE che unisce cielo e terra. E compie questa opera andando a cercare l'uomo la dove era andato a finire, cioè nel peccato, nella morte!

Infatti Gesù dirà di fronte alla terribile passione che gli abbiamo preparato noi, *"Padre se è possibile passi da me questa sofferenza... ma non sia fatta la mia ma la tua volontà, è per questo che sono venuto!"*

E quindi Gesù patisce, subisce, muore e viene sepolto come ogni uomo. Per redimere ogni uomo!

Ora capite che la fede, **la fede che dovrebbe scorrere nelle nostre vene, nei nostri cuori** riguarda questa cosa qui:

**Croce - Amore - Vita nuova.**

Non centrano le norme, i precetti, la dottrina, i valori...

Queste cose sono *conseguenze*, sono frutto di un cuore che si scopre amato, salvato, redento, **riportato a casa!**

**Chi è Dio per te?**

**Cosa ha fatto Dio per te? Lo sapresti dire?**

FEDE

**Se la tua risposta è sì...** puoi parlare di "fede" e di cose, *atti*, in cui si concretizza la fede.

## RELIGIONE

Altrimenti, se non sai chi è Dio **per te**, cosa ha fatto **per te**... tu al massimo fai “*atti religiosi*”, ma che nulla hanno a che vedere con la fede.

**La fede adulta** è una cosa meravigliosa, perché davvero può cambiarti la vita! È gioia, è stupore, è entrare in una vita nuova dove le stesse cose di ogni giorno (fatiche, problemi, dolori, ecc..) diventano *occasioni* per conoscere e incontrare Dio nascosto in una “croce”... e la scoperta che potrai fare ogni volta è che “una croce” è sempre “una porta”, è sempre un punto di partenza per qualcosa di più grande...

## LA FEDE DEVE ESSERE ALIMENTATA: I CAMMINI DI FEDE PER ADULTI

**La fede ha bisogno di alimento.** Come una relazione, perché la fede è relazione!

Per questo, per gli adulti della parrocchia, è stato pensato un cammino particolare.

*Proprio partendo da  
dove ti trovi...*

Soprattutto se forse devi riconoscere che infondo Dio “*lo conosci un pò per sentito dire*”, *che un grande rapporto con Lui infondo non c'è, o forse questo rapporto si è un pò intiepidito, annoiato...o forse sei deluso, arrabbiato, non lo capisci, ti chiedi “ma dov'è? perché non mi aiuta?”*, o forse per te che è da tanto che bazzichi in parrocchia e ci hai fatto l'orecchio... ma lo conosci personalmente Dio?

Lo conosci davvero?

## RIMETTERSI IN CAMMINO

Cari genitori, padrini e madrine,

tornando ai nostri ragazzi che riceveranno la cresima.

Il servizio più grande che potete far loro è **mettervi in cammino**, o se necessario **ri-mettervi in cammino**.

Se volete io, don Agostino, don Eugenio, don Silvio, don Modesto, saremo a vostra disposizione, è “nostro compito e servizio” essere a vostro servizio, vostri *servi*, in questo.

Ci sono tanti modi per riattivare il proprio cammino di fede:

*riprendere la partecipazione alla messa,  
riprendere un cammino di preghiera personale,  
riprendere a confessarsi con una certa regolarità,  
riprendere un dialogo col padre spirituale...*

Come potete vedere il cammino di fede non ha a che vedere con un qualcosa che devi fare tu, ma *devi lasciarti incontrare*, lasciarti “fare”, non è questione di impegno morale, di essere più buono... **la bontà verrà da sé come frutto della bellezza!**

*Ma come fare, da dove ripartire?*

**Per che voi siete adulti c'è bisogno di roba seria**, non di un cristianesimo da “ernia spirituale”, fatto di volontarismo e di sforzi e di non so che altro...

VOLANTINO  
10 PAROLE

Se volete, anche per voi, la parrocchia ha attivato **un cammino di fede** che si chiama:

**“Le 10 Parole che cambiano la vita”.**

È un cammino serio. Da adulti.

Io ci sarò, a nome di Gesù, a nome della Chiesa, per voi ogni martedì sera alle 21.00.

Cordialmente,  
Vostro p. Vincenzo